

CICLOTURISMO IN ABRUZZO: IL 30 SETTEMBRE NUOVO TERMINE PER CHIEDERE ALLA REGIONE LE RASTRELLIERE PORTABICI

4 Settembre 2026



PESCARA - C'è tempo fino al 30 settembre per manifestare alla Regione Abruzzo la volontà ad installare sui propri vettori rastrelliere portabiciclette a supporto della mobilità ciclistica. È quanto prevede l'avviso, pubblicato nella sezione "Novità" del sito istituzionale della Regione Abruzzo, i cui termini di presentazione delle domande sono state prorogate al 30 settembre dopo una prima scadenza del 7 settembre.

L'avviso ha l'obiettivo di sensibilizzare gli operatori turistici ad allestire servizi a supporto della mobilità cicloturistica, con attenzione ai servizi di collegamento e mobilità riferiti alla Via Verde della Costa dei Trabocchi e alla rete cicloturistica regionale.

Prevista quale misura all'interno del progetto Cyros, l'iniziativa è rivolta in particolare ai tour operator specializzati nell'incoming, strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, soggetti gestori di attrazioni turistiche (es. grotte turistiche, siti termali, siti archeologici, ecc.), enti locali pubblici e privati che promuovono il territorio attraverso un prodotto turistico definito, imprese turistiche e società di servizi turistici, associazioni e/o altri soggetti giuridici che si occupano di promozione del territorio ed incoming, società di gestione aeroportuali, NCC e altri operatori che organizzano o supportano servizi di mobilità turistica.

Le rastrelliere verranno concesse all'operatore che ne farà richiesta con la formula del comodato d'uso gratuito. Nelle intenzioni della Regione è concedere un numero di rastrelliere non inferiore a 10, ma c'è possibilità che il numero possa essere incrementato in funzione delle disponibilità finanziarie e degli esiti della procedura di acquisizione delle attrezzature.

Il progetto CYROS, finanziato nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia Croazia 2021-2027, nasce con l'obiettivo di

contribuire alla realizzazione e al rafforzamento della Ciclovia Adriatico-Ionica, promuovendo un sistema integrato di mobilità sostenibile e di turismo lento, capace di connettere i territori costieri e le aree interne dell'Adriatico attraverso servizi innovativi, infrastrutture dedicate, strumenti digitali e soluzioni intermodali a supporto dei cicloturisti.